

Trimestre a 1,956 miliardi. L'a.d. Carlo Messina: è il miglior inizio dell'anno di sempre

Intesa Sp, utili vicini a 2 mld

La stima 2023 sale a 7 miliardi. Agli azionisti 5,8 mld

DI GIOVANNI GALLI

«**A**bbiamo registrato il miglior inizio dell'anno di sempre, con un utile netto trimestrale prossimo ai 2 miliardi (1,956 mld, ndr), il più alto dal 2007, e una posizione di capitale molto solida»: lo ha affermato Carlo Messina, a.d. di Intesa Sanpaolo, riguardo ai conti del primo trimestre che «è stato il miglior trimestre di sempre in termini di operating income, operating margin e gross income. La banca è altamente profittevole, liquida e ben capitalizzata. Abbiamo inoltre rafforzato la nostra posizione come istituto zero-Npl, con livelli di non profitabile loan ai minimi storici, e abbiamo ridotto ulteriormente la nostra esposizione verso la Russia, ormai prossima allo zero. Siamo considerati un porto sicuro per i nostri clienti».

Il risultato corrente lordo è cresciuto del 58% a 3,363 miliardi, il risultato di gestione del 22% e i proventi operativi netti dell'11,9% a 6,057 miliardi. Migliora la qualità del credito, con



Carlo Messina

una riduzione del 2,1% dello stock di crediti deteriorati da inizio anno. Il cost-income era al 41,9%. L'a.d. ha annunciato che «i risultati solidi e positivi dei primi tre mesi dell'anno ci consentono di aumentare la previsione di utile netto del 2023 a 7 miliardi di euro. Quest'anno potremo distribuire ai nostri azionisti 5,8 mld».

Sul fronte della solidità, Messina ha spiegato che Intesa ha «un significativo eccesso di capitale e per questo, nonostante i venti contrari del periodo, abbiamo confermato il target per il

Cet 1 ratio oltre il 12% per gli esercizi del piano strategico 2022-2025». Un obiettivo che «lascia già a Intesa lo spazio per fronteggiare perdite inaspettate». Quanto all'utilizzo del capitale in eccesso, il banchiere per il momento non vuole prendersi ulteriori impegni e rimanda la decisione a fine anno. Un'operazione sul mercato, però, al momento è esclusa: «Non vedo acquisizioni che possano creare valore per i nostri azionisti».

Infine, Messina spera in una decisione rapida, da parte del governo, sull'ipotesi di aumentare la tassazione degli utili delle banche a fronte di maggiori ricavi da margini di interesse: «Rispetteremo ogni decisione del governo. Auspichiamo che venga presa in tempi brevi, così da poterci organizzare per continuare a svolgere il nostro ruolo nella battaglia contro le disuguaglianze nel paese. Speriamo, inoltre, che questi fondi aggiuntivi vengano impiegati a loro volta per adottare misure a favore di chi si trova in condizioni svantaggiate».

© Riproduzione riservata

I ricavi di Cnh Industrial a 4,33 miliardi di euro

Gli aumenti di prezzo e i maggiori volumi di vendita hanno sostenuto il trimestre di Cnh Industrial, che ha visto una crescita dei ricavi dalle attività industriali e dei profitti. I ricavi netti sono saliti del 14,3% su base annua a 4,77 miliardi di dollari (4,33 mld euro), mentre l'utile netto è migliorato da 336 a 486 milioni (441 mln euro), con un risultato diluito per azione di 0,35 dollari. Su base rettificata l'utile è ammontato a 475 milioni di dollari, con un utile per azione adjusted di 0,35 dollari. Il margine lordo delle attività industriali si è portato dal 21,4 al 24,4%. La società ha rivisto le stime annuali, con una crescita dei ricavi di vendita compresa fra l'8 e l'11%, un incremento delle spese generali, amministrative e di vendita non superiore al 5% e un free cash flow delle attività industriali a 1,3-1,5 miliardi di dollari (1,18-1,36 mld euro).

«Sono estremamente orgoglioso del nostro team, che è stato nuovamente in grado di conseguire risultati record, con una domanda nel segmento Large agriculture che si conferma solida», ha commentato l'a.d. Scott Wine. «Abbiamo aumentato significativamente la nostra produzione per soddisfare i bisogni dei clienti. Prosegue la positiva performance del segmento Construction, specialmente in Nord America dove gli ordini supportano la continua crescita».

© Riproduzione riservata

BREVI

Edison ha chiuso il primo trimestre con un utile netto di 288 milioni di euro rispetto ai 27 mln dello stesso periodo del 2022. I ricavi sono scesi da 7,11 a 6,12 miliardi.

Erg, attraverso la holding Erg Spain, ha sottoscritto con Ibo Solar Parks un accordo per l'acquisizione di Garnacha Solar, proprietaria di un parco fotovoltaico di 149 Mwp, per 170 milioni di euro.

Prysman si è aggiudicata una commessa da 800 milioni di euro per un'interconnessione Francia-Spagna.

Webuild. Fisia Italimpianti, società del gruppo, si è aggiudicata due contratti del valore complessivo di 408 milioni di euro in Arabia Saudita.

Thales. I ricavi del primo trimestre sono ammontati a 4,03 miliardi di euro, in crescita del 7,9% su base annua. Gli ordini acquisiti sono aumentati del 13% a 3,42 miliardi.

Azmut H. ha lanciato il primo prodotto di investimento evergreen sul settore delle automobili storiche e di prestigio con un approccio sostenibile.

Anima H. Nel trimestre i ricavi sono ammontati a 80,9

milioni (-9% su base annua) e l'utile netto normalizzato è salito dell'1% a 39,4 milioni.

Mps. È stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Mps Capital Services in Banca Mps.

Banca Profilo ha registrato nel trimestre un utile netto consolidato di 6,2 milioni (+20,1% su base annua) e ricavi netti per 23,6 milioni (+8,5%).

Banca Valsabbina ha siglato un accordo per rilevare l'intero capitale di Prestiamoci, piattaforma fintech di lending.

Cellularline. Il nuovo cda ha confermato Christian Aleotti vice-presidente e a.d.

LVenture ha finalizzato l'exit dalla startup Filo, acquisita da Traveler Innovations.

Efeso Management Consultants ha acquisito Tsetinis Consulting.

Nb Renaissance ha sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisizione dell'intero capitale di U-Power insieme al fondatore Franco Uzzeni.

Glp ha annunciato la nascita del fondo development Achilles gestito da Kryalos sgr.

© Riproduzione riservata

Snam, al via a fine mese rigassificatore a Piombino



Stefano Venier, amministratore delegato di Snam

È partita nel porto di Piombino la prima fase di test della Golar Tundra, nave rigassificatrice di Snam, in attesa della messa in esercizio commerciale dell'impianto attesa a fine mese. Si è inoltre svolta la fase di ormeggio della nave metaniera Maran Gas Kalymnos, che trasporta il primo carico di gas propedeutico all'avvio del set di controlli di sicurezza e test delle attrezzature e dei metanodotti che costituiscono l'impianto. Le due navi sono ormeggiate l'una di fianco all'altra sulla banchina Est della darsena Nord del porto di Piombino.

«L'arrivo del primo carico di gas, che ci consentirà di eseguire la fase di test e messa a punto dell'impianto, rappresenta un'altra tappa importante per dotare il paese di un'infrastruttura fondamentale alla sicurezza e diversificazione degli approvvigionamenti», ha commentato Stefano Venier, a.d. di Snam. «Riprova ne è il fatto che l'86% della capacità di ingresso già è stata venduta per 20 anni a più operatori, e nei prossimi tre anni la totalità. Abbiamo avviato questo percorso undici mesi fa con l'acquisto della Golar Tundra, e da sei mesi siamo all'opera con circa 450 persone nei cantieri sulla terra ferma e in banchina, impiegando 150 tra sub-contrattisti e fornitori, circa metà dei quali toscani. Un progetto complesso, innovativo ma non insolito per una realtà come Snam che da 80 anni garantisce le infrastrutture energetiche del paese».

© Riproduzione riservata

UTILE DOPPIO Il fatturato di Piaggio oltre 500 mln

Sesto trimestre consecutivo in crescita per Piaggio. Nei primi tre mesi dell'anno il fatturato è ammontato a 546,8 milioni, il 20% in più su base annua: è il valore più alto mai registrato nel periodo. L'ebitda consolidata ha raggiunto il massimo storico di 81 milioni (+34,9%), con il margine al 14,8%. L'ebit è balzato del 62,2% a 44,9 milioni, con il margine all'8,2%. L'utile netto è quasi raddoppiato a 24,1 milioni. In miglioramento l'indebitamento finanziario netto a -428 milioni da -441,1 mln di marzo 2022. Il gruppo ha venduto 154.900 veicoli nel mondo (+9,2%).

Il presidente e amministratore delegato Roberto Colaninno ha parlato di «risultati che ci rendono molto soddisfatti del lavoro svolto e ci consentono di proseguire con fiducia e ottimismo il nostro importante percorso di crescita già delineato, confermando gli investimenti previsti e l'impegno sulle tematiche ESG. L'obiettivo centrale del 2023 è preservare la marginalità e migliorare ove possibile».

© Riproduzione riservata